Projetto di Legge

presentato del Ministe dell' Secono (Mattagni)

nella tointo del gamenio 1893

Pidazione della Competenza dei Tribundi del

Contenziaso Amministrativo

Divisione

1.6

Coince, il gennajo 1987

Øggetto.

Relaxione

Signori Depulation

legislative della quali è tuttura soutito il biscamo onde giungere) a stabilire e coordinare soura basi conformi ul progredire dei tempi, alle undata forme politiche, es ai deltati sella esperienza il completo afsetto de civili nosti. Ordinamenti, è del tutto overio es provvido conoiglio il dare la prece: deno a quella le quali ad una reale ultite riuniscano una unaggiore probabilità di facile e pronta estuazione, sia perche generalmente afoentità dalla opinione pubblica sia perche non necesoriamente collegate ad altre modificazioni e combiamenti che possono essere attraversati dal più gravi ostacoli.

de d'Ordine del de la solta para alla souverieura de l'idune in principale de la solta para alle vostre de l'Eliberazioni, nel progetto sive de ha per iscopo d'ilidure in più stretti confini la attuale competenza dei bribunal del Contenziono america.

intrinsera di cosi falla niduzione una ho che a) riferirum alle) considerazioni che) verro qui appresso partitamente esponendo. Duanto alla) estrius era opportunità è chiaro che), how to word o efour per hulla l'organiments dei Poten gindiziario ed Oruministrativo, non prio inverse, rispetto ai medefini, alcun efseniale seouvolgimento needi ordin attuali ne pregindieure quelle pin o meno rodicali mutazioni, d'en find von si presentife. o fope in sequito per n'eonoscerfi il bisogno. Now fara pertante meranighia se lasciati in disparte gli altri provvedimenti comprefi nel reloctivo grogetto di legge presentato a questa jamero mella tornata del 4. maggio 1854, si limiti per ora il Governo a promuo verne la parriale adopone, dopo averla benji modificato per guisa da dare alla ouennata riforma quel maggiore sviluppo ed estentione di cui movi strudj sulla materia ebbero a d'invotare la popibilità elle cousenien I'E ditto del ag ottobre 1847, che desotituisse l'attual legge organica del contenzioso anumiciotratio attribui, coll' arte 16. To: 1. ed att: 36, alla competenza d' que' bribandi tatte le ques strom wird riflettent la riscopsione delle imposte, si dirette che indirette, es i grosediz ments per infrazione velle leggi relative. Halida ragioni consigliarons d'attribuire a) quella speriale ginsistizione le accentato contravorsie. L'indole els scope particlare

Della legislajione finnigiaria, le viste de la informano, i principi dai quali è derivato. esigerono in eli! deve) applicarla) apprositi stud economica ed ameninistration, e) sopratullo una) esperienza) pratien d'quelle materie ; requisiti questi she non) à facilmente dato d'himounte? in exercite summente, nella exercendita degli interpret del divitto comme, il quale si agina altorno ad vogegetti d'untina) affatto d'verfa low questo megge poi, solamente è possibile lo imprimere alla hisologione delle contro = verfie d'en si trattà la speditegra indispens sabile) sude afsicurare all'erario dello stato il regolare) introsto d' quelle) rendite) che) essistante uno la elemento precipuo della pubblica dinanza, speditega e regularità che mat potrebbero conciliant sol numero colle mole, e colla importanza delle couse d'oil; e vrimment la en everirione è commessa Mon è men ver o per altro, che l'applien 2 L'one d'aleune leggé d'imposto, d'quelle dod sui dritte d'insimazione e d'ijotem) e sulla tapa d' successione, è in parte anj principalmente rette dalle norme del divitto comme", opache nella generalità dei enf. non s. trutta d'interpretare il teste della legge finanziaria ma bonfi d'esamimare) se le dioposizioni di un docto intromento od alto D'ultima volonta sieno di natura tale da renderle roggette alla applicazione decel

artisoli di tariffa invocati dal fisso, oppuno la discupione di aggira sulla valutazione degli oggett. contemplati nei soutratti o sompre nelle succession, e soura altre question d' delle) quali i bribunali ordinary sour othin e naturali ljindili -Questi po poseo altrefi ottimamente promue ciare) sulla controverfé relativo alla riscopione de' inthe d'emoluments, poile tratamos S' tafoure) i producediment. della Oruto esta Gindigiania, tatto il merbo della decifione consiste nello interpretare il tenore dei provo= dimenti stepi N'hanno poi anche ragioni potenti sebber diverse, per rimiare di Bribundi equi il contenzioso delle dogone. Questa, pe verità à moteria del tutto finanziaria, es estranea) ort directo comme; ma) or undinario le wationerfie somo di puro fatto, es inferis deono ad un eventabbando, affermato dal Liseo, negato dall'injentato. La disenssione delle relative prove è benifoimo appropriata a Chibunal ordinary, i qual, of altronde, sono egie attualments) gjudie d'que sousi de withabbando nei qual la frode à accompare gunta da vivlenja - Ottreche vuolgi tener conto della convenienza ele n'ha d'avrienare la sede) d' tali gindig alle località d' confi nelle quali si producono i fortti de si danno gli imputati er i tostimon, ende risparmiare pacquidijio der loro seriva dal doverfi recare)
per tale vagetto nel la jo luogo della Divificas

Dunuministrativa

dare) adunque) opportunifoimo divisamento quello che già veniva) dal Configlio di Stato onggerito, Si demandore alla Oratorità gindriasia il contenzioso dui divitti d'insima = fione) d'ipotera, d'encrefoione) d'ensoluments e di dograma); e ciò tanto in via civile) quanto in via eventravenzionale, poidre è evidente la incongrueura di scindere il epindizio sulle infrazioni della legge dagli altri cosi di interj tazione della medefina) son pericolo di frequenti divergenge & giurisprudenga trad toribunale diamato a pronunciare oulla legithina percejone dei divitte e quello en apportenche L'applieure) ai contravventori la penale danzione della legge - Senon che opportunamente dags geniva lo stejos lusiglio de la evguizione delle eause) suddette ovefse ad efoere riservali ai Maibemal hovinciali, ad esclutione de gindici di Mondamento in conformità de quando già veniva presuitto allordie, nel 1899 il contenzios» delle contribuzione indiretti fu orthibuito in grina istanza ai Tribunali . Jell' Ordine gindigiario. Now à infatti in questi corsi il valore) materiale che sostituisce) la importanza della comon, ma benji la conseguenza della massima che viene in disent= sione. Dia pure de le singule derifions

Insciano intalta la piena facolta allo stopo 'ed agh' attra lyindici d'adottare) in casi identici, una) diversa) ginnisprudenza), che fospers gen ravrionne) più razionale) es più conforme allo spirito della legezo : ma non si può certamento stono siere) da ma parte la forza morale der precedents, e) dall altra il grave scoucio di ema ginsisprudenja disforme et oscillante -Dottante ever dalla stera del contenzioso omministrativo le materie souraindicate ed attribuitane la voquipione ni bribunati quini J'ary l'armonia et omogeneite d'sistema si oppone a che le merefine orbhemo a rien = trarvi, in grado di appello. La ofoewanya) poi , Selle norme) wmum a tal riquardo stabilità per le altre couse de ordinaria) competenza meno adequatamento corrisponde alla dupplice esigenza che del ordine a) queste si vertien. L'affrettame il corpo. e la definitiva rivoluzione. ed insieme di favorire la unita della giurisquidenza di à pertanto avottato il temperamento suggesito del resto della legislazione francese; 3: statuire che nelle controverse per Siritti d' insimazione. Li maeforone, L' surdumento. e d'igoteca) le sentenze des tribunat hourse eiali sieno arappellabili salvo ricorpo alla Corte d' Papagione, la quale, anulamo il gindiato, promuner nel mertto - Deblane a prima) giunta una simile attribuzione sembi olivna dallo istituto di quella Magistratura

efra) lo è njoai mono in reulta, mentre de decifion che la vengono per tal modo deferte, concernous in generale question d'pur divilla Do stepo temperomento ever potrebbe per altro ventre este la alle cause dogarrali, le quali invere, come si è sopra avvertito, consistorio per? lo più nella disensoione d' fatti ; es pereis in ordine a queste ultine eouse à joya! d'atteners all'ordine somme dei gindigt -: Mun seconda entrepried d'affair du prio èpère ragionalmenté eliminate dal contenzioso annuinistrativo si è quella dei crediti dema? mieli eontomplat melle de latent ry attobe) 1816. D' tratta d'eredit autiche sur qualiquelle patenti incaricavano q'Ontondenti & pronunz liare: la legge del 1849. out contenzioso amministrativo non fere de trasportare a Baibunal Quiniuistration collegiali, ofoia) ori Confight & Destendenza Generale quella antien attribuzione degli Brotoncenti quella del 1847 luseio sufsistère questo stato d'esse. La evaggetenga de Enbunal anninistration in questa partis scorgendof determinata pietroto da riguardi avuti a precedenti d'appasigiour die dalla untura de enedit sembra popoa venine abolita) se pure of par ha) ancora al giorno & orga una portato reale. (Cogh' not: 3. 4. 4. 2 b. Sel estato A: Estato fusous altrefi aforguntes alla sompetenza del contenz justo amministrativo le controverfiereflettente la esazione dei redditi d' qualunque sonta,

spettanti al d' Demanio, alle hovincie) a Commi, agli Ostitati d' beneficaja, all'800= uvmato ejenerale, ed all'ordine de II. Mamigi e Naparo : come pure quelle relative alla) intelligenza ed essegnimento de esectratti de affittaments de beut redtt. e divitte de quell' cut morali, e dei wutratti per somministranje e lavori stipulati mello interesse dei medefini. On widine agh' appall d'oppose e som unisi = strange, è incontestabiles la importanza somme à provoedere eou approsité e pin' spesité forme a che questo romo si vero jo pubblies progredisea senza ostarohi ed interrujioni. Jour infatti evidentificime i gravi danni e seomeest non solv parziali v locali de vogliano dinfi, ma quell'attrefi quel sarebbero per derivare alla wow publica, a at ben essere sociale, quando per difetto d'opportuni presidi ed ordinamenti adattet venifse) w nincouere ineachioto lo eseguimento, e la continuaçione d' lavori, a la provista delle sommistranje sopratutto dei generi d' prima necepità, occarrenti all'esercito, alla Marina, ai vari rami & pubblica druministrajione, ach' Mabiliment governation. Municipali, e cartation, ed a quelle altre istituzion souranemate i en interes. hommo estanto intima) relazione con quelli dello Stato. Othreche i pubblici appatti sous mua catego. ria d'affari retta da norme e viote specialis che importa sieno ben consente dal ljudice,

e per appressant le spirite es le roudigiour delle quali mova opandemente la cognizione des servigi nurmimistration ai quali si riferifevero, degli moi e, delle abitadimi di delle amministrajour, che degli impresoni. De lite dipendente dagli appalle si convertour per lo più in gradig d'hiquidazione) nei quali l'equita sotten = trare sev d'allo stretto Siritto ed alla) em decifique gionareo afora più l'esperienza) e la prodica di Simili affan' she now it più rieco corred d'legali Now pare dubbio pertants che pospano ginstamente ed whitments verin) mantenete alla eou potenza de Bribunali Quinin' stratio le contestazioni degli appattatori colle pubbliche auministrationi conserment l'es senjone d'opere e somministrans. Eguali eousiderazioni sono applicabili imparte alle quistioni riflettenti le quote d'eonsonio per lavori d'arque e strade nello interesse commundo e provinciale. No steje sembra doverf' dire executio delle controversis) relative alla intelligenza es escujione de lownatt. d'appallo de diritte d'pedaggio en altri ai quali si accumo in fine del Do 1 Dell' anti ab. Id estato M: 81. Ho. On siffatte controz versie non viene, è vero, necessariennente es tanto meno direttamenta in questione lo escrepio del dinitto spettante allo Hoto & perceventi, now si thatta l'où d' promungiare tra lo stato che chiede, et il contribuente che rifinte il pagnez mento d'quel dato babello, ma è chiaro come popla frequentemente arradere the la intelli =
genja ed applicatione delle elemente lo est entrutto di
appallo, sol quale lo delle elemente lo est entrutto di
temporaneo esercipio di quel suo diritto, implicar
debbano lo esemes, ello interpretazione delle lengi,
regolamenti e tariffe in vigore per la riscopione del
diritto appallato. On presenza, anche solo, di tale
possibilità, e mello scope di prevenire constitti di
apiurisdizione ed una inevitabile dissonnità di
erimispruden pi, sembra razionale e provvido divisa e
un ento quello di montenere la cognizione delle conte
stazioni relative a quello ste po bribunale che e
chiamato a orindicare intorno alla riscopione di quel
diritti quando e par ha luogo direttormente a spese

Ma popono efsi vanin addotti equal argoment in ap=

poggio delle disposizioni del citato arte 16. dell'

Boitto mella parte in eni comermono gli altricon=

tratti di affittamento, e la riscopione delle entrate

di quell' entre moral'? Non d'foimula che la

questioni sotto questo aspetto di presenta afrai

dubbia, e che mon mancano gravi considerazione

le qual sembrano indurre de le controversie

relative a questo egyetto debano preferibilmenti

sottoporti alla cominione dei lindici del contempisso

annuira strattivo.

l'i è si vero, che nel progetto presentato nel 1854.

io pure inclinari in questa sontenza, conforme =
mento al voto, che erafi esprejos dal lonfiglio di
Maton

Ma moglio esaminata la essa e riterato

sopratulte il principio de la legge non dobbe mai secostarfi dalla giurisdizione ordinaria quettendo mon dia entre la necessità d' seguire mua opierisdizione enerionale les dovato propone nel presento progetto ma norma disorfa.

& certamente vello interesse terreto dello stato, quanto delle altre amuinistrajiva souraeromoto il potere son mageriore facilità e prontiga introis tare i proprie reddite, ed a tal riogo ottenere) risulte in via più sommaria le succioni e) pretose elevati dai loro debitori ed africurata la più spesita risoz hujone della questioni die insorgono circa alla) intelligenza et escurione dei lors contratti- Me i ritard e gli seomert ai quali possom sottostare in ir pendenja di tali qui stioni ma meden menitanya dan have dobitani sous lungi dal presentare nella oguez rulta de caf quel rente, e notevole pregindição. quell'immediato e sensibile difocoto nella cos a pubblica e nei generali interespi de nascono dal rificato e dalla tengiversazioni nel pagamento delle wutnibuziour, o dalla mono puntuale) e regulare) essemplone d' pubblie lovor e souce in strange. Le question S'altroude che può involvere la rivenz d'enjour o la difesa dei loro divitti in ordine alla ofservanza der evertralt & affittamento, or alla esazione de redditi patrimoniali sono d' notura identica a) quelle the si aviebbers a disentere tro privati individui. So state .: Publici le opere lie provedende a questi loro interep. agriscous unicamente evene proprietary es mella cerchia del * divitto grivato -

de fante d'enifette consideration à sembante she?

salve le sopra arvertite ecreçion: poteper o senza

inconveniente d'sorta e dovopero per sio ste po venir

devolute alla giurisd'ijone ordinaria le controvente

tutte indicate nei \$1:3.4.00 b. dels Botto Organiso

del 1867.

Si è credato per altro d'dover mantenere ai bribu:

Di s'éredado per altro d' dover mantenere ar bribuand humanshater la every eterja relativa alla n'soluzione delle semplie opposizion agli atti eseentre che haune luvgo per la esazione delle entrate i ogui genere - Dui now si tratta d'question " I merito in ordine ai evertatti ma) d' semplice malvolere, e renitenza, o non euranza, e poidie produidamenta le leggi statuirono de l'Corpe moral de qual e discorpo us ino per la riscopione a delle lovo rendita dei privilegi inerenti a quella del antaibute ne segue per necessaria consequença de an in medefini egypartenga) il divitto d'prounovere ql' with excusting witho i love debitor a termini der regolament amministration, e d' far risolvere in sind mode de opposition - de por vempe solle wata una questione d'merito efa verreble rine

Sollo del 1847 eversono alla Comera de Contil'
antica sua attribuzione di interpretare la riaddi
mafoima le tariff è regolamenti degiari
Bra questa una dipendenza d'altra attribuzione
che aveva quel Magistrato, d' sancire cive con
manifesti esti stopo degolamenti e bariffe
Ma darche una tale sonzione si ritiene ora

impartire ustla forma d' Denet deal' du pub: blieurf seuz altra formalita eoure gli altre alti d' deule presognition? la stete vou et d'a dei provvediment, i quali abbiano per oggetto la interpretazione in via d' mafoima dei suddette degolament Dariffe, la junte dovondo avere) la stepa vinta obbligatoria es effication, now prio monare) se non da di es nelle forme richiesto per la grimitiva Santione. E Junque) 208 W Ja rimanere) del tatto estranea si al contenzioso Ormaniaistrativo de alla) competenza della autorità gindipiaria -On tribunal Ounuin stration & ona afficata in forja dell'ast: 37- dell'&ditto la evgrigione I'ma serie d' contravouriour relative a disparate materie, salvo nei easi in en la pena comminata dalla lezge non esceda le & 20. nei quali appartiene ai bindicid Mandamente Mal' sono le everhaisen jour alle legge outle rousegne delle untariour d' proprieta, an degolamenti sulle) strave) en arque sul trasporto dei legnam a galla, et per la conservatione der A. janali d'insignatione alle imbégionne es ordier deal Dutendents portant commentation d'animen a): il rifiato per parte degli animi mistrator! Commundi d' votore melle esugreghe, o d' sottoseriveme le deliberazioni, l'omme 'sione delle formalità inyporte an' Jo gret any "I Outendaya in ordine alla riscopione Dei d'ilte d'en negli art. 11g. e 120. Telle d'egée fateret 31. Seember 1849; il fatto d'evloro die

di opportunio alle operation. Togli improgali del Genio, ed arditetti incaricate della formazione de piani d'opere d' pubblica utilità o seliantajours i segnal. dar mædefim insipi -De è vero che tali contravenjoni hanno relazione con rami d' pubblico servizio, ed auministraziones, à pure costante che la repressione delle me spine, la forma ive nella quale si prouvedes alla applica = gione ni contravventori della inevale pene non que influire sul buon regime d'quelle, sulla liberta s' ajione) der funzionary Ommeraistration ai qual some affidat, e sulla mageriore o minore garanção defi interes. the si vollero www quelle penali Danjour tutelare - E per quanto concerne la materia delle orque e strade, in ordine alla qualeté importan = tissimo assimrare la unaggior latitudine alla) ajour amministrativa ogni anche remoto periedo L'vederla comunque memomota dara compinta = mente chiminato quando si deliari che alla sola Commissionis à riservate la ingerenza de prosvedere à disporre interne alla viabilità e conservazione delle strade non che alla mariga = gione dei finni et al libero confo delle acque e che now protra mond la medefinia espere ineggypate ne unsurata dalla Autorità gindigiaria, em spett. solausente d'promuziare sulla sufsi = stenja della contravienzione) e d'applicance la alla maneanga poi di motioni atti a plansia bilmente ginotificare quella deviazione dalla giuriodizione ordinaria, alla Dioformita di sistema

die sensie dallo introccianto delle due en potenze amministrativa er lyindigiaria a seconda) della maggiore o minore entità della pona eveninala dalla logeze, si agginnge la consideratione della souverienza the is had d'obbligane er testimoni ed imputat a traslorazioni tulora enesica evolificia le quali debbour loro rinscine d'afon' grave) pregindizio, ed efsere anche eagione " L' ritardi ed ineagle allo specito e facile evrfo della questizia. Otherche segraround la coquisione di siffatto wichavvenzione dalla competinga) del contenzioso anuministrativo, si elimina) il solo ostarolo che possa du soistere alla abolizione, già prima 8 ora risolta. dell'uffizio del Procuratore del de prefo i jonoigli d'Outensenza ezenorales, e) viene eos. rocto di realiffare una economia, la quale, se now of & ground importante, diventer and vyen modo un debito del Governo dal momento de si appalesa) possibile) e sievra d'inconvenienti. De modificazioni che si propongono e delle qual si vennero svolgendo i motivi, considerevolmento restringono la spera del juntenzioso amministras two e per i o stejoo le attribusione d' que Spingere più obtre la riforma mon un parve possibile, seuja compromottere il regolare e rapido audamento dei pubblic servizi i quali appendo per effetto d'questo regolarità e) prontega nisseous a far fronte ai molteglier bisogni sociali', senza seomosiere l'inole propin e specialifsimen d'orleune menterie le quali,

quanto sous distinte et loutaine dall'indule denfi ordinario gindiff, altrettanto si presentano internamente ionnefse (ou) quelle che sono S eschifivo ed incontestato dominio della amuninistrajone; e senja pone a) direttura in quostione la esistenza, o piultosto implicitamente saupionare) la abolizione di una speciale piurisdi: pione del contempioso Praministrativo Now wedo de doverne soffermare a d'unostrare la solidita d'questa mia) opinione), e la necef sita d'montenere), comunque ristrette entre ginst wufin, quella) speriale giurisd'ioue): imperocche, se potres overe in merito d'siffatta questione oppositori da combattere eres, invere L'avere) moro l'asumo consenziente sulla inopportuniter d'disenterla, par espere despoi nel novero d'quelle, alle quali da principio io accumava, le quali riescono per lo più a) ritardare i benefic effette delle riforme intoutestabilmente utili e) mature, e que rahuente da tiette per tali) riconosciuto: Questo consideraçioni, e la spinito di conciliazione dieni irappresentant della Mazione diedero essi frequenti e huminose prove un affidans che all'attuale progetto non è per nuneare il suffragio d'quelli stefsi ai quali profoa per avventura sembrare donvereliamente timide, e ete avnebbero preferito men pier rudicale) riformo

VITTORIO EMARUELE II

Ale di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

ECC. ECC. ECC.

Obbiano denetato e denetiamo.

Ont: Unies -

Progetto D' legge, e d'sostenerne de disensoione -

Cefsons di appartenere alla competenza dei Eribunoli del contenziono Quunicistrativo:

1. Le controversio relative alla riscossione dei diritti di insimuazione di emolumento,

di uncessione, di ipoteca e di Diegana -

1. Le controversio contemplate oi tr. 2.3. e. S. Dell'ant: 26. Del di Editto 29. ottobre 1842 escha se quelle riflettenti la intelligenza, et escuzione dei contratti di appralto dei diritti ni quali si accenna in sine del tro 1. del dello art: 26. e sermo il disposto del tri s. per quanto concerne la quota di conserzio per lavori y acque e strade nell'intereso provinciale e comunale.

5' Quelle concernent de intelligenza et esognimento dei contratt. Il affittamento dei beni e reditti di cui nel Di b. del detto articolo 26.

Mulla per altro s'interviera innovato per quanto concerne le semplici opprosizione agli alti escentiri per la esazione delle entrato di cui nei numeri precesenti al disposto dell'arti VI. 1. 4. ed arti 30 dell'Editto precitato.

4 d'interpretazione in via d'un simo delle tariffe e dei regulamenti dorriary, la quale avia mogo nel modo stabilito per la dormazione di tali regulamenti e tariffe -

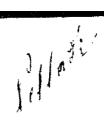
4 da cognizione delle contravouzioni alle leggi sui diritti di insimunzione? i succepione di ipoteca d'emolumento, e di dogana) e di tutte quelle d'em all'arts 37. del citato ETitto -

Oxto ?

Le materie totte evi tr. 1. 2.3. e 4. dell'art: precedente alla competenza des Eribundi del contonzioso Omministrotivo sono devolute all' antorità 'épidigiarial Li ofserveronne in proposito le regole di competenza stabilite dulle leggi generali. Le controverfie per altro, d'en al Mumero 1. dell'arts precedente, et i grudigi contravou jour alle leggi sulle stefer moterie sous riservate senza distinjone di somma, odla) evguijivne de Bribanoli hovineivili, i quali ofserveranne in tali cus: la procedura statilità pei jousigh & Outendeura generale dall Editto del rg. ottobre 1847 on bund sudett pronunceranne inappellabilmente riquardo ai diritto de insimajone d'emolumento d'emessione, e di protera sulvo ricorfo alla Corte d' Coforçione il quale sara anne so senja. I deposito preventivo d'em all'arti del Regolamento annesso all'Editto organico d' detta forte. Intati cus; la borte di bajoarione, amnullando il gindicato, pronunciera nel merito-I' Omministrazione wasoron in ogni tempo l'attribuzione d' proviedere alla manutenjone et al ristemo delle stande reali, provinciali, e Comunali, e degle orgini non che alla libera e sieura viabilità di ejoè strade e d' rimnovere ogni novita pregindigievole alla vous orvagione delle medefine, et delle loro dippendenje; wne pure ogni ostacolo o nocumento fropposto alla navigazione dei finai, es al libero confo des medefini, e dei tomento, rivi e sevlatori pubblici. of proved: menti dell'Oumninistrazione a questo riquardo non potronno essere imperit, ne infirmati, o consurate, ne la loro escenzione formata, o sospesa dall'Outorità giudiziaria, salvo il ricorfo di opprosizione e richiamo contro medefini in via d' contenzioso ouminiotrativo a termini delle vegliante leggi-

D'intendera soughed riservata all'Quiministrazione l'attribuzione d' verificare

u! e di statuire in consequença se debbans epere wuser o distrutti -Out of Melle quistioni pin onav : fonsigli, prima d' promunei are, potronno richiesere il porere del Ministero pubblico prefoo: tribunali provinciali resident melle fitta, ovo es: lonsigli sono istituiti Dat D'Tovino all' 4 Generalia 184



SESSIONE 1857

CAMERA DEI DEPUTATI

TENED TO SERVICE TO SE

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

FARINA P., TEGAS, BORELLA, DEPRETIS, BRIGNONE, ARNULFO, MARTELLI

sul progetto di legge presentato dal Ministro dell'Interno
(RATTAZZI)

nella tornata delli 9 gennaio 1857

Competenza dei Tribunali del Contenzioso Amministrativo.

Tornata del 30 aprile 1857

SIGNORI,

Ragioni di attenenza fra le due leggi dell'amministrazione provinciale e della competenza dei tribunali del contenzioso amministrativo indussero la Camera a farle studiare da una medesima Giunta, la quale volle incaricarmi di presentarvi la relazione sul secondo progetto.

Il contenzioso amministrativo si rannoda per una parte coll'ordinamento giudiziario, e tocca dall'altro confine l'amministrazione attiva.

Entrato nel diritto pubblico delle nazioni civili il dogma della separazione dei poteri, venne fatta la prima distinzione del potere legislativo dall'esecutivo; e in quello si riconobbe la preponderanza della direzione e del sindacato. E sebbene siasi voluto da molti nell'ordine giudiziario ravvisare un terzo potere, esso è però piuttosto parte della podestà esecutrice che attende ad amministrare la giustizia e versa pure nell'esecuzione della legge.

Ma questa ricognizione di categorie podestative, proclamate solennemente dalla prima Assemblea costituente francese, mirava a determinarne e circoscriverne le competenze, a infre(5-1)

narne gli arbitrii e ad assicurarne pure la reciproca indipendenza.

Infatti per la guarentigia di tutte le libertà pubbliche e private è necessario separar la podestà dei giudizi dall'amministrazione intesa in senso più stretto. E così se si provvide all'indipendenza del magistrato colla carica inamovibile, venne pure disegnata l'autonomia dell'amministratore nel giudizio de' Direttorii francesi, concretato dal Consolato nei Consigli di prefettura, cui veniva attribuita una giurisdizione contenziosa. Della quale la prima origine voi la trovate fra noi nella istituzione della Camera dei conti giudicante delle cause del demanio regio: cogl'intendenti delle provincie che sentenziavano in molte cose d'amministrazione pubblica, finchè l'editto 16 luglio 1822 ne aboli la giurisdizione, attribuendola ai tribunali di prefettura, giudici ordinari di tutte le controversie civili. In questo periodo legislativo la segreteria di Stato per l'interno dava fuori frequenti istruzioni, onde discernere ciò che apparteneva alla ragion de' giudizi da quel che dovea lasciarsi alla libera azione della podestà amministrativa (1). Solo colle patenti 25 agosto e 31 dicembre 1842 si venne a dividere la giustizia ordinaria dal cosidetto contenzioso amministrativo; e si crearono i Consigli d'intendenza, se ne definirono le attribuzioni consultive, giudiziarie e miste, si regolò la procedura, rimasta l'appellazione alla Camera dei conti. Finalmente il regio editto del 29 ottobre 1847 diede la sua forma definitiva al contenzioso amministrativo, facendone giudici ordinari i Consigli d'intendenza e creando un Ministero Pubblico presso ciascuno di essi nell'ufficio de' procuratori regii.

Sorta dalla natura stessa delle cose la separazione della pubblica amministrazione dal potere giudiziario, le leggi dei rapporti e dei limiti rispettivi debbono risultare dall'analisi del diverso oggetto e dell'azione diversa allo scopo comune della maggiore prosperità e sicurezza pubblica, senza offesa del diritto di libertà privata.

Ma in diversa guisa vennero considerati gli atti dell'amministrazione secondo le condizioni diverse in cui si trova l'autorità rispetto agli amministrati.

L'amministrazione nell'abituale suo andamento può dar luogo a riclamo per parte del privato. O questi ricorre per una lesione del suo interesse, ovvero si oppone all'atto amministrativo, perchè violerebbe il suo diritto.

Si può ledere un interesse privato dall'autorità nel vasto campo del potere discrezionale, mà si viola soltanto un diritto quando il reclamante invoca un'espressa disposizione di legge in suo appoggio.

Nel primo caso voi non vedete che un appello fatto dal cit-

⁽¹⁾ Vedi specialmente le regie patenti 1° aprile 1827 per le contribuzioni dirette e 6 aprile 1839 per le opere di utilità pubblica.

 $(\mathbf{5}-\mathbf{A})$

tadino alla coscienza dell'amministratore, il quale accoglie il ricorso in via amministrativa, chiama la riflessione sul primo suo provvedimento, lo riforma se crede non ostarvi l'interesse pubblico, lo conferma nel caso opposto; poichè, come dice il Romagnosi, è dovere dell'amministrazione il far prevalere la cosa pubblica sulla privata col minimo sacrificio della privata proprietà e libertà.

Questo ricorrere al funzionario da cui emanò l'atto contro il quale altri si richiama, od al superiore di lui diretto per una specie o forma d'appello in via amministrativa, è ciò che dicono giurisdizione graziosa od officiosa, perchè dipende dal criterio morale dell'amministratore, il quale non è vincolato da nessun testo di legge.

Ma quando l'opposizione contro l'atto amministrativo si fonda sovra un diritto che si pretende manomesso, allora l'amministrazione è, per così dire, libellata, è citata a difendersi; quindi la controversia prende il carattere d'un giudizio e vuol essere definita col criterio legale e con forme giuridiche.

Ed è qui solo dove si dubitò se questi atti di amministrazione come dicono regolata, perchè fondati sovra un testo espresso di legge o di regolamento, debbano essere rimessi al giudizio dei tribunali ordinari ovvero di giudici speciali presi nel seno dell'amministrazione stessa.

Che se per la giurisdizione discrezionale non è luogo a quistione (poichè il tradurre per questi atti l'amministratore davanti al giudice ordinario renderebbe ogni governo impossibile), il dubbio sorse bensì sugli atti dell'altra specie.

La tendenza a rafforzare la libertà d'azione dell'amministratore diede vita alla istituzione del tribunale amministrativo, il quale decide collegialmente sulle cose pubbliche, o sulla cosa pubblica e la privata, provvedendo ad occorrenze istantanee dei pubblici servizi, consultando l'utilità generale, e pesando pure le considerazioni di equità e convenienza.

Contro questi tribunali del contenzioso amministrativo sorsero frequenti avversari tanto in Francia quanto nel nostro paese, sebbene la maggior parte dei pubblicisti di quella nazione si sieno fatti i difensori, e, sottoposta la quistione alle varie Assemblee, trionfasse sempre il mantenimento di questa giurisdizione speciale. - Le ragioni che militano in favore di essa sono principalmente il criterio giuridico diverso nelle quistioni civili o amministrative, per le prime delle quali prevarrebbe sempre la sola giustizia, nelle altre influirebbe pure l'interesse pubblico; in quelle si applica lo stretto diritto, in queste talvolta è guida l'equità o la convenienza che non alterano il diritto, ma possono modificarne l'apprezzamento. — Il diritto amministrativo, ossia il complesso di quelle norme, secondo le quali i pubblici funzionari agiscono allo scopo del bene generale, nulla avere di comune col diritto civile; quindi studi speciali e speciale attitudine, per cui la ragione di tri-

bunali non eccezionali, ma piuttosto speciali per la specialità delle materie, come il giudice di commercio, come il giurato in materia penale, od anche industriale, o nelle spropriazioni secondo le leggi d'altri Stati. — Il pericolo che la magistratura inamovibile venga ad invadere la stessa giurisdizione pura o graziosa che talvolta non si può ben distinguere dalla contenziosa. La necessità infine di una giustizia spedita per il buon andamento dell'amministrazione.

Contro queste ragioni sostanziali che appoggiano i tribunali amministrativi si contrappongono dagli altri altre considerazioni, e di tutte forse la più grave che tutti i diritti de cittadini, anche quando sono invocati contro il Governo, debbono essere ugualmente assicurati; ne questa guarentigia trovarsi compiuta davanti a giudici dipendenti dall'amministrazione. La quale non dovrà bensì rendere conto ad altri degli atti di giurisdizione discretiva, perchè essa sola è giudice dell'interesse e della convenienza; ma quando viola un diritto che dovrebbe anzi custodire illeso, l'amministratore non entra forse nella condizione d'un privato, qiustiziabile dal tribunale ordinario? Il giudizio del quale in ogni ipotesi non cadrebbe già sul merito dell'atto, ma soltanto sull'apprezzamento degli effetti legali. E nei casi d'orgenza, il mezzo della esecuzione parata, anche pendente il giudizio sommario, non salverebbe in una l'interesse generale e il diritto del privato?

Siffatta quistione, che è certamente una delle più gravi e ardue, tenne fra noi pure divisi gli animi e le sentenze nel Governo e nel Parlamento.

Il primo progetto, presentato alla Camera il 2 dicembre 1850, proponeva l'abolizione del contenzioso, e la Giunta parlamentare aderiva a quella proposta.

Ma in un secondo progetto, presentato dall'attuale ministro dell'interno nella seduta del 5 maggio 1854, si ripudiava il pensiero della totale soppressione del contenzioso amministrativo, e si diceva che, esaminata maturamente la quistione della unificazione di ogni giurisdizione, il Governo erasi convinto che questo ramo abbisognava bensì di radicali riforme, ma che non si poteva confonderlo nel diritto comune, senza compromettere gravi ed importanti interessi.

- « E già si è posto mano, seguitava a dire il ministro, a questa riforma che ha due parti principali: l'una, riordinare i tribunali amministrativi, nel che si connette col radicale mutamento del Consiglio di Stato e della Camera dei conti, richiamandosi questa alle sole attribuzioni che per la sua natura speciale le competono, e facendosi di quello il tribunale supremo amministrativo.
- « L'altra parte della riforma consiste nel definir meglio le materie di contenzioso amministrativo, restringendole fra più giusti confini, e restituendo alla giurisdizione ordinaria molte materie che indebitamente furono dichiarate di competenza amministrativa. »

In coerenza di queste idee e lasciati in disparte gli altri

(5-1)

provvedimenti compresi nel progetto di legge del 5 maggio 1854, il quale abbracciava pure l'abolizione della Camera dei conti, il ministro presentò nella tornata del 9 gennaio 1857 il progetto che è sottoposto al vostro esame, o signori, e che riproduce in parte quelle disposizioni, le quali tendono a restringere la competenza dei tribunali amministrativi ed a restituire molte materie al diritto comune, dando però a questa riforma quella maggiore estensione di cui nuovi studi avrebbero dimostrato la possibilità e la convenienza, e procurando di non pregiudicare quelle più o meno radicali mutazioni, delle quali si presentisse sin d'ora, o fosse col tempo per riconoscersi il bisogno.

Per procedere a questo lavoro di eliminazione non in modo empirico ma scientifico, sarebbe necessario risalire al principio od alla formola generale che dovrebbe servire di linea di demarcazione, per così esprimerci, fra la competenza ordinaria e quella dei tribunali speciali amministrativi.

La distinzione tra il diritto legale ed il semplice interesse è la norma che venne sin qui adottata dalla maggior parte degli scrittori di diritto amministrativo per determinare i limiti dell'amministrazione pura, in cui è luogo al ricorso in via meramente amministrativa dall'amministrazione contenziosa. Ma la separazione di questa dalla competenza civile cerca tuttora il suo principio teorico. Quindi è che il diritto positivò sulla materia versa ancora nel vago e nell'indefinito, per mancanza di un giusto concetto che lo informi e lo circoscriva. La confusione pratica è conseguenza della incertezza scientifica, conseguenza che lasciò le sue traccie nel diritto amministrativo francese e che è pur troppo visibilissima nelle nostre leggi plasmate su quello.

Molte quistioni, le quali evidentemente per loro natura appartengono al contenzioso ordinario, sono riservate ai tribunali amministrativi, in guisa che se vi può essere dissenso intorno la legalità od utilità della soppressione di questi, tutti però concordano nella necessità di una riforma, la quale valga almeno a restringere la competenza speciale in più stretti limiti e permetta che la legge comune rivendichi quanto è di comune diritto.

La libera tendenza dell'età nostra mira a restringere vieppiù le cosidette ragioni dello Stato a'minori casi possibili, facendo trionfare in ogni ordine sociale la libertà dell'individuo e l'uguaglianza civile.

Sovente si sacrificavano nel passato sovra l'altare di una malintesa burocrazia i più preziosi diritti dell'uomo e l'avvenire morale ed economico delle nazioni.

La specialità del giudice è razionale, ed è pur essa un corollario del principio della divisione del lavoro. Ma le eccezioni al diritto comune, anche sotto il manto dell'interesse generale, sono sempre un sacrifizio della personale proprietà e libertà, alle quali vuol essere fatta la minor possibile offesa.

Se cesso l'influenza di altri principii che dominarono i legislatori di altri tempi, vogliono pure riformarsi le leggi presenti sotto l'ispirazione di libertà; e la vera riforma non è il più delle volte che togliere una restrizione o cancellare un'eccezione.

Premesse queste considerazioni, nella vostra Giunta, o signori, alcuni propendevano bensi per una riforma più radicale e compiuta che venisse all'abolizione dei Consigli d'intendenza, la quale avrebbe tolta di mezzo ogni difficoltà di conflitti e scartata la misura di criteri incerti, e per conseguente arbitrari; altri invece temevano alquanto che lo spingersi oltre potesse scalzare l'autorità dell'amministrazione, distruggere quel meccanismo per cui liberamente funziona la macchina governativa nel cerchio assegnato, produrre nella pratica inconvenienti. Ma tutti, esprimendo così l'opinione unanime degli uffizi della Camera, concordavano nel riconoscere l'esorbitanza della giurisdizione amministrativa e il suo invadere nelle contese puramente civili. A questo vizio organico dell'editto 29 ottobre 1847 si attribuiva da essi singolarmente il moto di riazione contro i tribunali amministrativi.

Mentre pertanto veniva la massima del presente progetto di legge dagli uni accettata come un primo passo a mutamenti più sostanziali, era dagli altri accolta come il vero termine della quistione, togliendo dall'editto 1847 le materie estranee, e lasciando ciò che non si potrebbe senza pericolo e danno della cosa pubblica sottrarre dalle competenze dell'amministrazione.

Accettato così il sistema del progetto, doveva accingersi la Giunta alla paziente analisi di tutti questi oggetti, specificamente compresi nel citato editto, e colla scorta dei principii direttivi della materia giudicare quali potessero e dovessero restituirsi alla giurisdizione ordinaria.

Sebbene in Francia la competenza dei tribunali amministrativi si estenda a tutti gli atti dell'amministrazione ed a tutte le conseguenze della sua indipendenza, tuttavia colla nostra legislazione del 1842 e 1847 non si credette introdurre un principio di un'ampiezza così indefinita.

Non volendosi risolvere ora questa grave quistione, non occorre che di vedere quali fra le materie indicate nell'editto 29 ottobre 1847 debbano e possano essere demandate ai tribunali ordinari.

La Giunta credette di adottare intieramente l'articolo 4° del progetto ministeriale.

Le controversie relative ai diritti d'insinuazione e di successione si raggirano intorno alla determinazione del carattere giuridico di un atto pubblico o alla valutazione di un valore per l'applicazione della relativa tariffa. Ora a chi spetta l'interpretazione degli atti tra' vivi e di ultima volontà e le controversie di fatto se non ai tribunali ordinari?

La stessa cosa dicasi pure delle contestazioni relative ai diritti d'ipoteca, e maggiormente per i diritti d'emolumento,

Del resto son queste materie civili, cioè contemplate nel diritto comune. Lo stesso non potrebbe forse affermarsi delle quistioni di dogana, perchè materia finanziaria, e perciò estranea al diritto comune. Ma la natura di tali controversie che si raggirano unicamente sovra il fatto del contrabbando, la convenienza d'altra parte di avvicinare questi giudizi alle località di confine, indussero la Giunta a demandarle al giudice ordinario.

Le controversie relative alle esazioni dei crediti demaniali già attribuite alla cognizione degl'intendenti colle regie patenti 29 ottobre 1816; quelle che riflettono la riscossione dei redditi di qualunque natura spettanti al demanio, all'economato, all'ordine Mauriziano, o risguardanti l'intelligenza e l'eseguimento dei contratti d'assittamento dei loro beni e diritti, come pure le questioni che nascono per la riscossione delle entrate di qualunque natura spettanti alle provincie, ai comuni od agli istituti di carità e stabilimenti di beneficenza, ponno senza inconvenienti mandarsi alla giustizia ordinaria. Sebbene a primo aspetto ne sembrasse questo mutamento alquanto nocivo ai bisogni rilevanti de'pubblici servigi che sono affidati alle entrate delle provincie e singolarmente de' comuni, ciò non di meno, escluse quelle sul pagamento delle contribuzioni provinciali e comunali, sia dirette che indirette, siffatte contestazioni si ridurrebbero a locazioni di stabili od all'esazione dei redditi patrimoniali. Ora, tali quistioni essendo di natura identica a quelle che si discutono tra privati, e lo Stato e le provincie e i comuni ed altri enti morali facendo in tali controversie le parti di proprietari, non di rappresentanti l'interesse pubblico, ne segue potersi decidere col diritto privato.

Si escludono però le controversie riflettenti l'intelligenza ed esecuzione dei contratti di appalto, dei diritti di pedaggio, avvegnachè si debba sovente ricorrere alla interpretazione di regolamenti e tariffe pel diritto appaltato.

Parimente si eccettuano le quistioni riflettenti le quote di consorzio per lavori di acque e strade nell'interesse provinciale e comunale; alle quali è criterio giuridico l'utilità generale e l'equità, più che lo stretto diritto.

Si manterrebbe la giurisdizione speciale per rispetto alle contestazioni sull'intelligenza ed eseguimento dei contratti di somministranze o lavori d'ogni qualità stipulati nell'interesse dei comuni o degl'istituti di carità; l'interesse pubblico, l'indole propria di tali negozi e le norme onde vogliono essere giudicati vietano che si tramandino ai tribunali ordinari: considerazioni tutte che non militano in favore dei contratti d'affittamento di beni o redditi.

Si comprenderà pure da tutti perchè le opposizioni agli atti esecutivi per le riscossioni tutte di cui sopra si è detto, e che sono contemplate nei numeri 1°, 2°, 3°, 5° dell'art. 26

8 dell'editto 1847, vogliansi sempre riservate ai tribunali amministrativi, quando non si tratta di subastazione di stabili.

È pur rimandata ai tribunali comuni la cognizione delle contravvenzioni alle leggi sui diritti d'insinuazione, di successione, d'ipoteca, di emolumento e di dogana, come pure alle leggi sulle consegne delle mutazioni di proprietà, ai regolamenti sulle strade ed acque e sul trasporto dei legnami a galla, alle inibizioni e agli ordini degl'intendenti portanti comminatoria d'ammenda, ai rifiuti della carica di consigliere, alla percezione d'indebiti diritti per parte dei segretari d'intendenza, agli atti d'opposizione alle operazioni degl'impiegati del Genio civile ed architetti incaricati dall'autorità pubblica della formazione dei piani di una strada reale, provinciale o comunale o d'altre opere d'utilità pubblica; e finalmente ai regolamenti in vigore per la conservazione dei regii canali di irrigazione.

La competenza del potere giudiziario là deve arrestarsi soltanto dove si scorge evidente pericolo d'influire sulla libertà d'azione del funzionario amministrativo, la cui indipendenza è necessaria pel buon regime della cosa pubblica.

Ora, mentre da un lato la materia contravvenzionale deve essere di legittima spettanza del tribunale comune che decide sulla sostanza, sull'onore, sulla libertà e sulla vita del cittadino, non si scorge che il semplice apprezzamento delle prove e dei mezzi legali e la conseguente applicazione della pena incorsa lasciata in balia del potere giudiziario possano frapporre ostacolo all'azione dell'autorità amministrativa, che per mezzo de' suoi agenti e con verbali accerta il fatto e ne deferisce il colpevole alla giustizia ordinaria.

Da questa enumerazione voi scorgete, o signori, che si vennero ad eliminare dalla competenza amministrativa tutte quelle contestazioni nelle quali non si potè riscontrare il carattere distintivo di questo contenzioso speciale secondo i principii sovra enunziati, o non si vide ragione sufficiente perchè venissero sottratte dalla giustizia ordinaria.

Così si fece cessare la giurisdizione speciale, od eccezionale che dir si voglia, nei casi in cui si esige un criterio di ragion comune, ed ogniqualvolta l'ammininistrazione non interveniva per rappresentare l'interesse pubblico, ma piuttosto con lo stesso diritto che un altro privato proprietario; imperciocche tra il contenzioso ordinario e l'amministrativo vi ha appunto, secondo il Maccarel, la differenza che quello regge i rapporti dei privati fra di loro o con corpi considerati come persone morali, il secondo invece regola i rapporti tra i particolari e l'amministrazione che agisce nell'interesse pubblico.

Laonde venne notabilmente limitata la giurisdizione amministrativa, togliendole tutte le materie comprese nell'art. 26 del citato editto, ad eccezione soltanto dei tributi diretti o indiretti, dei lavori d'ogni genere e degli appalti, e mantenendo sempre alla giurisdizione stessa amministrativa tutte le ma-

terie contemplate negli articoli 27, 28, 29, 30 e 51 di quell'editto, nelle quali ad evidenza si scorge predominar la quistione del pubblico interesse che giustifica la specialità del giudizio. Per convincersene basta scorrere tutti i numeri di quegli articoli; conciossiachè un più lungo esame di essi farebbe questa relazione diffusa troppo più del necessario.

Del resto, questa proposta è quasi la riproduzione di quella presentatavi da un'altra Commissione nella seduta del 5 maggio dell'anno scorso, salve alcune poche variazioni, e non proclamata l'ultima conseguenza dell'abolizione dei Consigli d'intendenza, limitati ora a decidere collegialmente su quanto in quel progetto sarebbe stato attribuito al solo intendente.

Il progetto tende pure a fare scomparire una vera anomalia dalla legge vigente, la quale conservò alla Camera dei conti l'antica sua attribuzione d'interpretare in via di massima le tariffe ed i regolamenti daziari. Erà questa una dipendenza di altra attribuzione di quel corpo, di sancire cioè con suoi manifesti le tariffe e i regolamenti. Or questa sanzione appartenendo al Re colla formola del decreto reale, ne segue che siffatta interpretazione dei regolamenti così approvati, dovendo avere la stessa virtù obbligatoria, non può farsi se non da chi è competente per adottarli e sancirli, e deve rivestirsi della stessa forma di pubblicazione. Ciò è conforme ai principii costituzionali.

È giusto dunque che si prescriva che d'or innanzi l'interpretazione in via di massima dei regolamenti e delle tariffe di dazi abbia luogo nel modo stabilito per la loro approvazione. La quale prescrizione, che si trova intrecciata con altre disposizioni del tutto diverse dell'art. 1°, si credette poter piuttosto formare un articolo, il quale sarebbe così il 2º dello schema della Commissione.

Nel portare tante cause alla giurisdizione ordinaria sarebbe stato assai desiderabile il poter mantenere la procedura stabilita davanti ai Consigli d'intendenza; conciossiachè si raccomandi, non solo per limpidezza e brevità di riti, ma specialmente per la disposizione dell'art. 50 dell'editto 29 ottobre 1847, che lascia maggior libertà al litigante. Ma il timore di vedere ad ogni istanza giudiziaria riprodursi in punti di procedura tutte quelle quistioni pregiudiziali che ora si fanno sulla competenza, risolse la vostra Commissione ad accettare l'art. 2º del progetto del Ministero, facendo però voti per la più urgențe riforma di quella parte del Codice di procedura civile che riflette le cause sommarie. Rimane però inteso che in queste cause si seguiranno le regole della procedura comune, e si applicheranno perciò gli articoli relativi del Codice di procedura per la condanna della parte soccombente nelle spese.

Non così potè la Commissione accogliere l'alinea dello stesso articolo, col quale si toglierebbe l'appellazione, derogandosi senza sufficiente motivo al comune diritto. Quanto al ricorso in cassazione si osservò che, riguardo alle tasse di cui si

tratta, il più delle volte si chiede la riparazione per errori di fatto, sui quali non deve statuire la Corte suprema; si reputò quindi miglior consiglio lasciar per ora l'appello alla Camera dei conti, la quale ha pur già su tali materie una giurisprudenza distinta.

Gli articoli 5º e 6º sono cautele dirette a conservare illese le attribuzioni dell'autorità amministrativa per tutto ciò che spetta alla manutenzione delle strade ed alla viabilità, non che alla navigazione ed al libero corso delle acque ed alle opere d'arginamento.

Finalmente l'articolo ultimo dichiara soppresso l'ufficio del procuratore regio, lasciandosi al prudente arbitrio dei Consigli di richiedere il parere dell'avvocato fiscale presso i tribunali provinciali.

La vostra Giunta non potè dissimularsi che il primo effetto di questa legge sarebbe di aumentare il lavoro dei tribunali ordinari di quanto viene diminuito per i Consigli d'intendenza. Ora, essendo cosa nota che alcuni tribunali provinciali a mala pena possono spedire le attuali cause civili, non si potè perciò disconoscere dal Ministero stesso la necessità di provvedere secondo il bisogno, acciocchè il benefizio del mutamento di giurisdizione non sia per volgersi in danno.

Signori, la riforma che abbiamo l'onore di sottoporre alle vostre deliberazioni può essere considerata come un mezzo di transazione, o di transizione, secondo le opinioni diverse. Ma mentre essa pienamente si concilia colla ricostituzione delle provincie nel modo che vi verrà dalla Giunta proposto, nè punto impedisce le altre riforme e della Camera dei conti e del Consiglio di Stato, noi restringeremo intanto entro più giusti confini la giurisdizione speciale; le lascieremo quel tanto che basti a rendere sicura e libera l'azione del Governo; scentralizzeremo alquanto l'amministrazione della giustizia, mirando a diminuire le spese si dello Stato che dei privati.

Art. 1.

Cessano di appartenere alla competenza dei tribunali del contenzioso amministrativo:

1° Le controversie relative alla riscossione dei diritti di insinuazione, di emolumento, di successione, di ipoteca di dogana 🎵

2° Le controversie contemplate ai numeri 2, 5 e 5 dell'articolo 26 del regio editto 29 ottobre 1847, escluse quelle riflettenti la intelligenza ed esecuzione dei contratti di appalto dei diritti ai quali si accenna in fine del nº 1 del detto articolo 26 e fermo il disposto del nº 5 per quanto concerne la quota di consorzio per lavori d'acque e strade nell'interesse provinciale e comunale.

5° Quelle concernenti la intelligenza ed eseguimento dei contratti di affittamento dei beni e redditi di cui nel n.º 6 del detto articolo 26.

Nolla per altro s'intenderà innovato, per quanto concerne le semplici opposizioni agli atti esecutivi per la esazione delle entrate di cui nei numeri precedenti, al disposto dell'art 27, nº 5 ed art. 30 dell'editto precitato.

4º L'interpretazione in via di massima delle tariffe e dei -regolamenti daziari, la quale avrà luogo nel modo stabilito

per la formazione di tali regolamenti e tariffe.

6: 55 La cognizione delle contravvenzioni alle leggi di insinuazione, di successione, di ipoteca, di emolumento e di dogana e di tutte quelle

Art. 2.

Le materie tolte coi numeri 1, 2, 3 e 5 dell'articolo prece dente alla competenza dei tribunali del contenzioso amministrativo sono devolute all'autorità giudiziaria. Si osserveranno in proposito le revole di competenza stabilite dalle leggi ge-nerali. Le controversie per altro di cui al nº 1 dell'articolo precedente, ed i giuditi per contravvenzioni alle leggi sulle stesse materie, sono riscrvate senza distinzione di somma alla cognizione dei tribunali provinciali, i quali osserveranno in tali casi la procedura stabilità pei Consigli d'intendenza gene-rale dall'editto del 29 ottobre 847. I tribunali suddetti promunicaranno inappellabilmente ri-

guardo ai diritti di insinuazione, li emolumento, di successione e di ipoteca, salvo ricorso alla Carte di cassazione, il quale sarà ammesso senza il deposito preventivo di cui all'art. 7º del regolamento annesso all'editto organico di detta Corte.

In tali casi la Corte di cassazione, amidiando il giudicato, pronuncierà nel merito.

s. Anelle ful menito delle opproprioni agli
atti ejecutivi di cui nel n. c. dell'
arte 24! e mell'arte 30. del citato
editto, per tutto le materie colla prejen=
to legge fottratto alla giurifdizione am=
uniniprativa, jenga pregiudijo della
provvijoria ejecuzione atenoro della
vigenti leggi.

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

-Cessano di appartenere, ecc.

18 de controversie ecc. come contro.

I di bello editappe pulle pocietà ed afficulationi councint sellite dei cossi uno = 2° Le controversie contemplate, ecc., come contro. Inli o prabilimenti di manie morra.

Tuela:1:

Nulla per altro, coc., come contro

Soppresson A: de contrevertie relative all'accertamente, definitivo della indemnità indicate al nº 4º dell'art: 24º Del pracitato editto.

La cognizione, ecc., come contro. Il riquardanti l'appe, gabelle importe l'inputi e qualunque gritto demaniales, non che delle contravvengioni indicate dell'art: 37º del citato elitto.

L'interpretazione in vio di mossime della testima di indicate.

L'interpretazione in via di massima delle tariffe e dei regolamenti daziari avrà luogo nel modo stabilito per la formazione di tali regolamenti e tariffe.

Art. 5.

Le materie tolte Foi numeri ा, २, ३ c ५ delf articolo t° alla competenza dei tribunali del contenzioso amministrativo sono devolute all'autorità giudiziaria Si osserveranno in proposito le regole di competenza, di appello e procedura comunc contreversie però di cui al nº 1 Ted i giudizi per contravvenzioni alle leggi sulle stesse materie sono riservati senza distinzione di somma alla cognizione dei tribunali provinciali. i quali osserveranno in tali casi la procedura stabilita per i Consign d'intendenza generale dall'editto 29 ottobre 1847.

Per l'appello però dalle sentenze relative a'diritti d'insinuazione, di emolumento, di successione e d'ipoteca si osserverà il disposto dell'articolo 52 del citato editto.

In Yathe lu materia augidette courpeterà pure il ricorpo alla Corte di Coffazione secondo le negole comuni.

de controvenje però di eni al n. 1. Tell'art: 1. ed i quedizi per controvenzioni alle leggi pulle stesse materie pero portati in primo grado davanti di Tribunali provinciali à in secondo alle Corti d'appello; e prosperverà la procedura stabilità vall'editio aq. estobre 14647.

Luft:

L'amministrazione conserva in ogni tempo l'attribuzione di provvedere alla manutenzione ed al ristauro delle strade reali, provinciali e comunali e degli argini, nonchè alla libera e sicura viabilità di esse strade, e di rimuovere ogni novità pregiudizievole alla conservazione delle medesime e delle loro dipendenze, come pure ogni ostacolo o nocumento frapposto alla navigazione dei fiumi od al libero corso dei medesimi, e dei torrenti, rivi e scolatori pubblici.

I provvedimenti dell'amministrazione a questo riguardo non potranno essere impediti, nè infirmati o censurati, nè la loro esecuzione fermata o sospesa dall'autorità giudiziaria, salvo il ricorso di opposizione e richiamo contro i medesimi in via di contenzioso amministrativo a termini delle veglianti leggi.

Art. 4- 5°. S'intenderà sempre riservata all'amministrazione l'attribuzione di verificare la respingenza degli argini, e di statuire in conseguenza se debbano essere conservati o distrutti.

Art. 5.

L'ufficio del proguratore regio presso i Consigli d'intendenza generale è soppresso. Nelle quistioni più gravi i Consigli, prima di pronunciare, potranno richiedere il parere del Ministero Pubblico presso i tribunali provinciali residenti nelle città ove essi Consigli sono istitudi

-Identico al qui contro.

-Identice al qui contro:

Art. 6.

L'ufficio del procuratore regio presso i Consigli d'intendenza generale è soppresso. I Consigli, prima di pronunciare, potranno richiedere il parere del Ministero Pubblico presso i tribunali provinciali residenti nelle città, ove essi Consigli sono

Walla rimane innovate in ordine all attributions affidate ai Diretteri demaniali & agli agenti Acll' amminiforazione delle gabelle coi Mi Decreti 4. Marjo Par la conservació e consessazioni Sevolute in força della jende legge all'autonità quelifiaria ordinaria, le Pelle attribuzioni pobranno ejercibarli dinanzi alle medefime e dai Direttori ed esqenti dell'ammimitar= gione nominati mei detti Decelli, e da colore che li rappregenteranno nelle città love hanno 1ete i tribu:

de eaujo vertenti all'epoca della promulgazione di questa legge davanti ai Consigli d'Antendença sa= ranno portate dalla naite più Viligente davanti ai Tribunali provinciali, equelle della Camera de' Conti afte Corti d'appeallo, nei fermini e nel moto

Augurovato melle tornara dat 12. Gingun 1454.